

cumenti, aggiungendo che a lui mancava l'animo di leggerli...

PRESIDENTE. Questa non è questione d'ordine.

DI SAN DONATO... lasciando ad altri la volontà di farlo.

Ebbene, signori, chi vuol leggere questi documenti sapete chi è? La Camera e con essa il paese. Noi domandiamo che questi documenti depositati con tanta reticenza sul banco della Presidenza siano pubblicati per le stampe, e che domattina facciano essi parte del resoconto parlamentare; perchè, signori, è bene che il paese sappia tutta la verità, e giudichi, certissimo come sono, che se non saranno completi, vi sarà chi si darà cura di farli completare.

La proposta poi dell'onorevole Rattazzi è una proposta semplicissima, giustissima: essa potrà aver la sua sede quando non vedrà la pubblicazione completa di questi documenti. Signori, io prego la Camera di ordinare la pubblicazione immediata di questi documenti per moltissime ragioni; ne dirò una: noi in Italia abbiamo avuto il dolore di vedere dei telegrammi falsi. (Bene! *a sinistra*)

PRESIDENTE. I discorsi fin qui fatti mi convincono viepiù che non c'è ancora un concetto maturo e deciso dalla maggioranza, riguardo ai provvedimenti da prendersi relativamente a questi documenti. Ne è prova la divergenza che si è manifestata in tutti gli oratori che hanno presa la parola per fare una proposta in proposito. Inoltre, tutte le proposte che vengono portate al banco della Presidenza confermano quanto io ho detto, non essere, cioè, questa questione da discutersi con tanta precipitazione. Noi potremmo negli uffici con calma... (Sì! *a destra* — No! *a sinistra*)

Io sono bene lontano dal volere fare una proposta esplicita; è un consiglio...

Una voce a sinistra. Non vogliamo consigli!

PRESIDENTE. È un consiglio che emetto per prevenire una decisione precipitata. (*Rumori*)

Del resto do lettura delle diverse proposte.

V'è una proposta già presentata da qualche giorno dagli onorevoli deputati Crispi, Bertani e Oliva.

Se ne dà lettura:

« La Camera ordina un'inchiesta:

« Sugli ultimi avvenimenti nelle provincie romane, sugli atti preparatorii antecedentemente ai medesimi avvenimenti;

« Sui lavori dei comitati dal 1861 in poi e sui sussidi ch'essi ebbero dal Ministero dell'interno e dalla prefettura di Napoli, compreso il tempo nel quale il cavaliere Peruzzi era ministro ed il marchese Gualterio prefetto (Oh! oh! *a destra* — *Viva approvazione a sinistra*)

« E passa all'ordine del giorno. »

Una voce a destra. Domando la parola.

PRESIDENTE. Non si tratta di discutere questa proposta ora. Una seconda proposta venne al banco della

Presidenza firmata dai deputati Cairoli, Bertani, La Porta, Miceli, Catucci e Carcassi. Essa è così concepita:

« I sottoscritti propongono la nomina di una Commissione d'inchiesta che riferisca domani sui documenti presentati dal Ministero.

« Propongono pure che la Commissione sia composta di sette membri scelti dall'onorevole presidente della Camera immediatamente. » (*Rumori*)

DI SAN DONATO. E la mia proposta?

PRESIDENTE. Una alla volta. Ve n'è un'altra dell'onorevole Guerrieri:

« La Camera delibera che, mantenuti sotto suggello i documenti presentati alla Presidenza dal Ministero, sia convocata negli uffici domani per prendere quelle determinazioni che la gravità del caso e l'interesse del paese e la difesa stessa dell'onorevole ex-presidente del Consiglio potrebbero esigere. »

Altra proposta dell'onorevole Sirtori:

« La Camera delibera che dal suo presidente venga nominata una Commissione di 5 membri, incaricata di esaminare i documenti deposti dal ministro sul tavolo della Presidenza, e di riferirne alla Camera in comitato segreto, onde sia deliberato se convenga pubblicarli. »

Altra proposta del deputato Dina:

« La Camera delibera che i documenti risguardanti il Ministero precedente vengano depositati in una sala perchè i deputati ne possano prendere nozione, con divieto di copiarli (*Mormorio*), rimandando alla prossima seduta ogni risoluzione sui medesimi, e passa all'ordine del giorno. »

Il deputato Ferrara propone: « che i documenti depositati non si rendano ostensibili, se non previa deliberazione della Camera sull'uso da farne. »

L'onorevole San Donato propone: « la pubblicazione col mezzo della stampa di tutti i documenti presentati dal ministro dell'interno. »

Ora io domando se la Camera crede che tutte queste proposte possano essere discusse stasera?

Voci a sinistra. Sì! sì!

Voci a destra. No! no!

Altre voci. Domani!

LAZZARO. Domando la parola per un richiamo al regolamento.

VALERIO. Ho domandato la parola.

PRESIDENTE. La parola spetta prima al deputato Lazzaro per un appello al regolamento.

VALERIO. Ma io ho domandato di parlare.

PRESIDENTE. Ella deve sapere che chi chiama facoltà di parlare per un appello al regolamento deve avere la precedenza.

VALERIO. Mi permetta di rispondere.

Voci. No! no! Non si può! (*Rumori vivissimi*)

PRESIDENTE. Non ha la parola, non mi obblighi a richiamarlo all'ordine.